

## Prevenzione del rischio sismico, in vigore nuovo regolamento nel Lazio

Semplificate le procedure per l'esercizio delle funzioni regionali. Introdotta la "variante non sostanziale" e reintrodotta l'inoltro delle pratiche sismiche esclusivamente tramite il S.U.E.

Venerdì 15 Luglio 2016

Sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 56 del 14 luglio 2016 è stato pubblicato il Regolamento n. 14 del 13 luglio 2016, recante "Regolamento regionale per lo snellimento e la semplificazione delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico e di repressione delle violazioni della normativa sismica. Abrogazione del regolamento regionale 7 febbraio 2012, n. 2 (Snellimento delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico) e successive modifiche".

Il nuovo regolamento, approvato dalla Giunta regionale con la delibera n. 375 del 5 luglio, e in vigore da oggi 15 luglio 2016, contiene molte delle proposte avanzate dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma con la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio, per favorire i professionisti tecnici nell'iter procedurale per l'ottenimento delle autorizzazioni sismiche.



**LE NOVITÀ.** Tra le più importanti novità introdotte, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma segnala:

- il sorteggio dei progetti sottoposti al controllo avverrà settimanalmente e non mensilmente;
- introduzione e definizione della "Variante Non Sostanziale";
- aggiornamento ed implementazione dell'Art. 4 (progetti non sottoposti a controllo) con l'introduzione di nuove casistiche;
- implementazione della casistica degli interventi non soggetti ad autorizzazione sismica;
- esclusione dal collaudo degli interventi locali previsti dal DM 14.01.2008 al punto 8.4.3.

**REINTRODOTTO L'INOLTRO DELLE PRATICHE SISMICHE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE IL S.U.E.** "È stato reintrodotta –

spiega l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma - l'inoltro delle pratiche sismiche esclusivamente tramite il S.U.E., in rispetto dell'obbligo di legge (DPR 380/2001). In relazione a questo punto, la Regione si è impegnata con gli Ordini a introdurre nel breve periodo dei meccanismi di salvaguardia e tutela delle pratiche e a dotare le realtà comunali meno attrezzate di appositi strumenti informatici.

In merito agli aspetti non sufficientemente dettagliati, la Regione, tramite l'impegno dai vari ordini provinciali, ha assicurato che verranno emanate delle circolari esplicative per garantire uniformità di giudizio da parte di tutte le strutture regionali.

Inoltre, in sede di tavolo di lavoro, la Regione ha sottolineato che verrà data una soluzione alle criticità, segnalata dagli Ordini territoriali, su 'OpenGenio', il sistema di Gestione delle Richieste di Autorizzazione Sismica del Genio Civile".